

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA RIPARTENZA IN SICUREZZA -EMERGENZA COVID-19

QUESITI

Con le risposte in rosso

1.SOGGETTI BENEFICIARI : QUALI IMPRESE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO?

Possono partecipare al bando tutte le imprese attive, di qualsiasi dimensione, con sede legale e/o unità locale nell'area metropolitana di Bologna, a fronte di costi sostenuti per attività svolte nella sede legale e/o unità locali ubicate nell'area metropolitana (ex provincia) di Bologna.

In caso di spese sostenute per più sedi, l'impresa deve presentare un'UNICA domanda che comprende tutte le spese inerenti la sede legale e le unità locali ubicate nell'area metropolitana di Bologna.

Non sono ammesse le imprese che al momento della data di domanda si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo senza continuazione dell'attività o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

2. SOGGETTI BENEFICIARI : QUALI SETTORI SONO AMMESSI?

Sono ammesse a partecipare le imprese appartenenti a qualsiasi settore economico, ad eccezione di quello della pesca e dell'acquacoltura.

3. SOGGETTI BENEFICIARI : POSSONO PARTECIPARE AL BANDO I PROFESSIONISTI?

No, i liberi professionisti non rientrano nell'ambito dei soggetti ammessi a richiedere il contributo.

4. SOGGETTI BENEFICIARI : POSSONO PARTECIPARE AL BANDO I SOGGETTI CHE SONO ISCRITTI SOLO AL REA?

No. Per accedere al contributo il soggetto richiedente deve svolgere, in via esclusiva o principale, l'esercizio di un'attività di impresa e conseguentemente, risultare iscritto nella sezione ordinaria o nella sezione speciale del Registro delle Imprese.

5.PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: SE UN'IMPRESA SOSTIENE DELLE SPESE RELATIVE A PIÙ SEDI UBICATE NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA PUÒ

PRESENTARE UNA SOLA DOMANDA O DEVE PRESENTARE UNA DOMANDA PER OGNI UNITÀ LOCALE?

Deve presentare un'unica domanda che comprenda tutte le spese inerenti la sede legale e le unità locali ubicate nell'area metropolitana di Bologna.

6.PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: COME SI PRESENTA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO?

L'istanza si presenta in modalità telematica con lo Sportello pratiche "Contributi alle imprese" utilizzando il sistema Webtelemaco Infocamere.

Il servizio di acquisizione delle Pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 19.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00. Al di fuori di questi orari è comunque possibile usufruire delle funzioni di preparazione ed inoltro delle Pratiche Telematiche che verranno acquisite dallo Sportello corrispondente alla successiva apertura.

E' possibile la predisposizione delle pratiche anticipatamente rispetto ai termini di apertura. Si fa presente che nel caso l'impresa dovesse INVIARE la pratica telematica prima dei termini, lo sportello blocca l'acquisizione respingendo la stessa per "incoerenza con i termini di apertura e chiusura del bando".

Per qualsiasi problema inerente il funzionamento dello sportello telematico contattare il numero di telefono del Contact Center di InfoCamere è 0492015215.

Per maggiori dettagli riguardanti l'invio telematico della domanda consultare le apposite istruzioni pubblicate sul sito camerale.

7 .PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: QUALI SONO GLI ALLEGATI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO?

Oltre al MODULO DI DOMANDA - modulo Base Telemaco, file xml generato dal sistema - occorre allegare:

- MODULO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ;

Il sistema Telemaco impedisce l'invio di pratiche con allegati aventi dimensioni complessive superiori a 20 MB. Si consiglia di scansionare i documenti a bassa risoluzione non superiore a 200 dpi in bianco e nero o scala di grigio. All'interno del limite complessivo dei 20MB il sistema non accetta singoli file di dimensioni maggiori ai 7 MB.

8. SPESE AMMISSIBILI/ QUALI SONO LE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO?

Le spese ammesse sono suddivise in 3 misure di aiuto ('art. 4 dell'apposito regolamento camerale):

- MISURA A - **Spese per la ripartenza in sicurezza**
- MISURA B - **Spese per informazione e formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro**
- MISURA C - **Spese per consulenze, servizi e software per la prevenzione della crisi d'impresa ed il supporto finanziario**

MISURA A – SPESE PER LA RIPARTENZA IN SICUREZZA

1. Spese per interventi di igienizzazione e/o sanificazione degli ambienti, degli strumenti e degli indumenti di lavoro
2. Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per igienizzare/sanificare in autonomia ambienti, strumenti ed indumenti di lavoro
3. Acquisto di soluzioni disinfettanti (ad es. soluzioni idroalcoliche o a base di cloro) per l'igiene delle persone (ad es. pulizia mani) che lavorano in azienda o per chi viene a contatto con i luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa (clienti, fornitori ecc.) e per la disinfezione/sanificazione degli ambienti
4. Acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine, guanti, visiere protettive, divisori in plexiglass)
5. Acquisto di dispositivi per la misurazione della temperatura corporea senza contatto per il controllo degli accessi nei luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa (ad es. termoscanner a raggi infrarossi, telecamere termografiche portatili, varchi per la misurazione digitale della temperatura corporea)
6. Acquisto di dispositivi contapersone per tenere sotto controllo il flusso degli accessi fisici e contingentarli o bloccarli al raggiungimento di determinate soglie, al fine di rispettare norme e protocolli per il contenimento del contagio, con presenze contemporanee di persone nei luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa adeguate in relazioni agli spazi disponibili e alle esigenze di distanziamento
7. Spese per servizi di sicurezza (ad es. agenzia di vigilanza che mette a disposizione

personale) per un controllo fisico degli accessi del pubblico o altri soggetti che accedono ai luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa
8. Studi, consulenze e servizi per ripensare l'organizzazione degli spazi di lavoro al fine di ridurre la prossimità fisica degli addetti e offrire maggiori garanzie di sicurezza per chi lavora in azienda e per chi viene a contatto con i luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa
9. Fatture per la fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefonia, connessione internet
10. Acquisto di pc portatili e relativi software da destinare ai dipendenti per favorire la diffusione dello smart working
11. Spese per la connettività dei dipendenti in smart working, sostenute direttamente dall'impresa richiedente

MISURA B – SPESE PER INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

1. Spese per la formazione del personale in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai rischi di contagio epidemiologico
2. Spese per consulenze e servizi per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e della ulteriore documentazione di cui al D. Lgs. 81/2008, al fine di prevedere l'inserimento e gestione del rischio di contagio epidemiologico
3. Acquisto di materiali informativi, sia digitali (ad es. totem digitali) che fisici (ad es. pannelli e cartelli in forex, piantane in metallo), per introdurre o aggiornare la segnaletica necessaria a comunicare le nuove procedure di sicurezza da rispettare (distanziamento sociale, dispositivi da indossare, comportamenti virtuosi per una corretta igiene ecc.) da parte dei lavoratori e di chi chiunque venga a contatto con i luoghi di svolgimento dell'attività d'impresa

MISURA C – SPESE PER CONSULENZE, SERVIZI E SOFTWARE PER LA PREVENZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA ED IL SUPPORTO FINANZIARIO

1. spese per servizi di assistenza per la predisposizione ed invio della richiesta di moratoria su finanziamenti in essere concessi da banche e società finanziarie e per nuovi finanziamenti da parte di banche e società finanziarie, ivi incluse le procedure per l'accesso alle garanzie statali del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE
2. Studi, consulenze e servizi per analizzare e riprogettare la finanza e la redditività di impresa, nonché ridefinire e ottimizzare i processi decisionali e operativi aziendali, anche ai fini della verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile, e per il monitoraggio permanente ed analisi prospettica dell'equilibrio economico finanziario, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa).
3. Spese per software (ad es. licenze d'uso, canoni servizi in cloud, realizzazione software personalizzati) finalizzati al monitoraggio permanente dell'equilibrio economico finanziario, per rilevare prontamente situazioni di criticità ed adottare rimedi adeguati.

9 . SPESE AMMISSIBILI/PERIODO DI EFFETTUAZIONE: IN CHE PERIODO DEVONO ESSERE SOSTENUTE LE SPESE OGGETTO DEL CONTRIBUTO?

Le spese devono riguardare fatture emesse dal fornitore tra la data del 1 febbraio 2020 e la data di invio della domanda di contributo. Alla data di trasmissione della domanda di contributo, le fatture dovranno essere integralmente pagate. I pagamenti dovranno essere effettuati con modalità che ne consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla relativa fattura.

10. SPESE AMMISSIBILI/MODALITA' DI PAGAMENTO: COME DEVONO ESSERE EFFETTUATI I PAGAMENTI DELLE SPESE OGGETTO DEL CONTRIBUTO?

Le modalità ammesse sono: bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno e bancomat di cui risulti LA MOVIMENTAZIONE IN ESTRATTO CONTO BANCARIO, pagamento con carta di credito dell'impresa richiedente di cui risulti l'addebito in conto e ricevuta versamento di conto corrente postale.

Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Non verranno ammessi pagamenti in contanti.

11. SPESE AMMISSIBILI/MODALITA' DI PAGAMENTO: IN CASO DI PAGAMENTO PER ASSEGNO BANCARIO ,È SUFFICIENTE PRODURRE L'ESTRATTO DI CONTO BANCARIO , DOVE DI SOLITO FIGURA COME DESCRIZIONE SOLO L'IMPORTO ED IL NUMERO DELL'ASSEGNO , SENZA RIFERIMENTI AL BENEFICIARIO DEL PAGAMENTO ? OPPURE È

NECESSARIO PRODURRE ANCHE LA FOTOCOPIA DELL'ASSEGNO, CHE DI SOLITO L'IMPRESA NON EFFETTUA , CONSERVANDO SOLO LA MATRICE DELL'ASSEGNO ?

Occorre dimostrare chi è il beneficiario del pagamento e se non riscontrabile nell'estratto di conto corrente occorre avere anche la fotocopia dell'assegno. La documentazione va prodotta solo su apposita richiesta dell'ufficio camerale in caso di dubbi durante l'istruttoria della domanda o per controllo a campione.

12. SPESE AMMISSIBILI - UTENZE: QUALI SPESE SONO AMMISSIBILI E COME DOCUMENTARLE?

Sono ammissibili le spese per la fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefonia, connessione a internet esclusivamente documentate con FATTURE EMESSE ed integralmente pagate tra il 1 febbraio 2020 ed il giorno di invio telematico della domanda, anche se riguardano costi antecedenti il 1 febbraio. L'importo ammesso è il totale imponibile della fattura (NO IVA).

13. SPESE AMMISSIBILI/IMPORTO MINIMO: QUALE E' L'IMPORTO MINIMO DELLE SPESE PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO?

E' possibile richiedere il contributo per un importo di spese sostenute non inferiore, complessivamente, a 1.000,00 euro. Tale importo, che può fare riferimento anche a più fatture, deve essere riferito all'imponibile delle stesse. Si evidenzia, ad ogni modo, che non sono ammissibili gli importi delle fatture relativi a imposte e tasse, ivi compresa l'IVA.

14. SPESE AMMISSIBILI/E' POSSIBILE ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PC PORTATILI?

Si, purché l'impresa richiedente abbia acquistato i pc portatili con la finalità di destinarli in modo esclusivo ai propri dipendenti in smart working. Non sono finanziabili i pc fissi, mentre sono ammessi i tablet.

15. SPESE AMMISSIBILI: IN QUALE VOCE DEL MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE IMPUTARE L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) ?

A titolo esemplificativo :

Mascherine chirurgiche, mascherine FFP1, FFP2 e FFP3, altre mascherine filtranti (art. 16, comma 2, del D.L. 18/2020), guanti in lattice, in vinile e in nitrile, nitrile, dispositivi per protezione oculare, indumenti di protezione: quali tute e/o camici, calzari e/o sovrascarpe, cuffie e/o copricapi	MISURA A - voce 4.1 delle spese ammissibili
Dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea	MISURA A - voce 5 delle spese ammissibili
Detergenti e soluzioni	MISURA A - voce 3 delle spese

disinfettanti/antisettici	ammissibili
Divisori in plexiglass	MISURA A - voce 4.2 delle spese ammissibili

16. SPESE AMMISSIBILI: E' POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO SE E' GIA' STATA FATTA ISTANZA PER LE STESSE SPESE SU ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI?

Per la Camera di Commercio la risposta è affermativa, a condizione che il cumulo degli aiuti di stato o in “de minimis” non superi il limite complessivo del 100% del valore delle spese. In alcuni casi però, come quello del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione” (art. 125 del DL 34/2020), è consentito superare tale limite.

In generale occorre sempre verificare, qualora si sia presentata domanda di contributo/rimborso ad altri soggetti sulle stesse spese, che la normativa di riferimento degli altri soggetti pubblici lo consenta esplicitamente.

NELLA SOSTANZA LA CUMULABILITÀ DEVE ESSERE BIUNIVOCA.

Ad esempio le spese di cui all'articolo 120 del DL 34/2020 “*Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro*”, essendo espressa la cumulabilità è possibile presentare la domanda anche per il contributo camerale, tenendo conto che occorre rispettare il limite dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda il “*Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione*” (art. 125 del DL 34/2020), l'attuale formulazione normativa (provvedimenti attuativi e la recente Circolare n.20/E del 10 luglio dell'Agenzia delle Entrate) non dispone limiti alla possibilità di cumulare, per le stesse spese, il credito d'imposta con altre agevolazioni pubbliche.

Ne consegue che un'impresa può ricevere il 50% della spesa dal contributo camerale e il 60% come credito di imposta dall'altra parte, senza avere nemmeno il problema di superare il 100% dei costi sostenuti.